

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI TALMASSONS

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA-VARIANTE AL PRGC, PER
INTERVENTI VARI DI COMPLETAMENTO DEL COMPENDIO DEL MULINO BRAIDA
SITUATO A FLAMBRO NEL COMUNE DI TALMASSONS**

PIANO REGOLATORE GENERALE

**PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI
TALMASSONS**

Variante di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007

***7_ Verifica della significatività di incidenza sui siti di importanza
comunitaria (SIC)***

Committente Comune di Talmassons

Professionista arch. Feruccio Freschi
incaricato

Novembre, 2020

INDICE

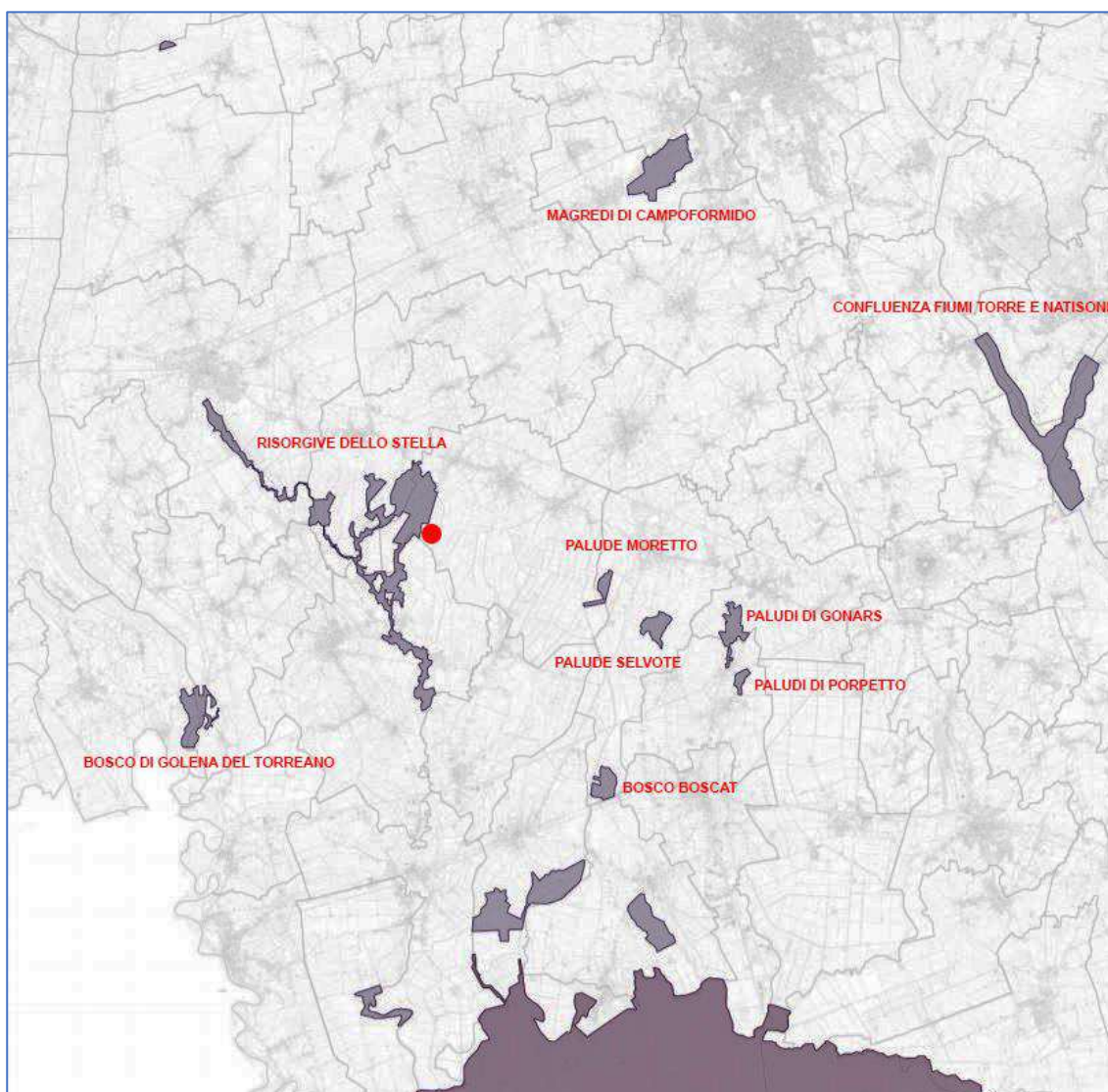
1_Premessa	p. 2
2_Inquadramento	p. 3
3_Conclusioni	p. 6

1_Premessa

All'interno del territorio del Comune di Talmassons troviamo due siti Natura 2000 ZSC/SIC: il sito ZSC -"Risorgive dello Stella" a sud-ovest e il sito "Paludi Moretto" a sud-est. Data la posizione del lotto oggetto di variante verrà considerata anche il sito "Palude Selvote" situato nel Comune di Castions di Strada.

Rispetto al lotto oggetto di variante non sono stati considerati i seguenti Siti di Importanza Comunitaria:

- SIC Magredi di Campoformido: distanza di circa 15 km in linea d'aria;
- SIC Paludi di Gonars: distanza di circa 11 km in linea d'aria;
- SIC Paludi di Porpetto: distanza di circa 13 km in linea d'aria;
- SIC Bosco di Golea del Torreano: distanza di circa 9 km in linea d'aria;
- SIC Bosco Boscat: distanza di circa 11 km in linea d'aria;



Estratto dal sito IRDAT della Regione Friuli Venezia Giulia (evidenziata con un simbolo rosso l'area oggetto di variante)

2_Inquadramento

Si riportano di seguito le descrizioni tratte dai Piani di Gestione dei SIC ritenuti rilevanti ai sensi dei Piani di Gestione della Regione Friuli Venezia Giulia:

a) RISORGIVE DELLO STELLA¹ (codice: IT 3320026)

Ubicato nella Bassa Pianura Friulana, in corrispondenza della cosiddetta “linea delle risorgive”, il SIC Risorgive dello Stella occupa una superficie di circa 796 ettari ed è situato a circa 20 km a SO di Udine e alla stessa distanza dalla Laguna di Marano e Grado, posta a SE del sito.

L'area del SIC si colloca ad un'altezza media di 22 m slm e si estende in sinistra Tagliamento, con la forma di una “Y” tutta compresa tra i nuclei abitativi di Codroipo, Bertolo e Talmassons a Nord; Varmo, Rivignano, Teor e Pcenia a Sud (Figura 1). L'accessibilità è garantita, oltre che dalla viabilità comunale, dalla prossimità a Sud dell'A4 e a Nord della SS252, che corrono più o meno in direzione Est/Ovest. Il Sito è attraversato dalla SP95 ed è fiancheggiato quasi interamente dalla SP39, che collega Codroipo all'Autostrada A4.

Il sito rappresenta il lembo superstite di maggiori dimensioni degli habitat che caratterizzavano le risorgive della Regione prima delle grandi bonifiche degli anni '30 e '50. La superficie di questi habitat nel 1930, tra il corso del Tagliamento e quello dell'Isonzo, era stimabile in oltre 6000 ettari, mentre l'insieme degli habitat attuali non supera complessivamente i 200 ettari, frazionati in molte aree di piccola estensione. Il SIC ospita il 99% della popolazione mondiale di *Armeria helodes* (Martini & Poldini), specie di interesse comunitario prioritario, e il 12% della popolazione mondiale di *Erucastum palustre* (Pirona) Vis, anch'essa specie di interesse comunitario. Queste specie, per la continua riduzione numerica e dei loro areali, vanno considerate a rischio di estinzione imminente. Il SIC ospita inoltre la principale popolazione mondiale della specie di Allegato II di Direttiva *Euphrasia marchesettii*. Gli habitat presenti nel SIC rappresentano un'area chiave per la conservazione di diverse specie di anfibi, quali *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Rana latastei*, *Rana lessonae*, *Rana dalmatina* e *Hyla intermedia*, che nelle aree agricole più intensamente sfruttate sono ormai quasi scomparse per la distruzione degli ambienti umidi; per lo stesso motivo l'area è di importanza fondamentale per la sopravvivenza della testuggine palustre *Emys orbicularis*. Il sito ospita abbondanti popolazioni della rara lucertola *Zootoca vivipara carniolica*, una sottospecie presente esclusivamente in pianura. Le popolazioni padane di questa lucertola ovipara, pur non menzionata nella Direttiva Habitat, hanno uno straordinario pregio scientifico e biogenetico. Rappresenta inoltre una delle rare stazioni di *Vipera aspis francisciredinella* Pianura Padano-Veneta.

b) PALUDE MORETTO² (codice: IT 3320027)

Il sito che è caratterizzato da alluvioni limose per lo più calcareo-dolomitiche, racchiude habitat paludosi formati grazie al fenomeno della risorgenza e di allagamento superficiale poiché è incluso fra due arginature. Include molte aree boscate o con cespuglieti secondari che occupano antiche torbiere e cladieti e prati umidi sfalciati. Le aree più umide mantengono ancora alcuni spazi aperti. Nella porzione inferiore si sviluppano boschi umidi a salice e pioppo nero. La qualità del sito è elevata

¹ Relazione di Piano di Gestione del Sito - http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/ambiente_territorio/tutelaambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA112/allegati/12012017/Relazione.pdf

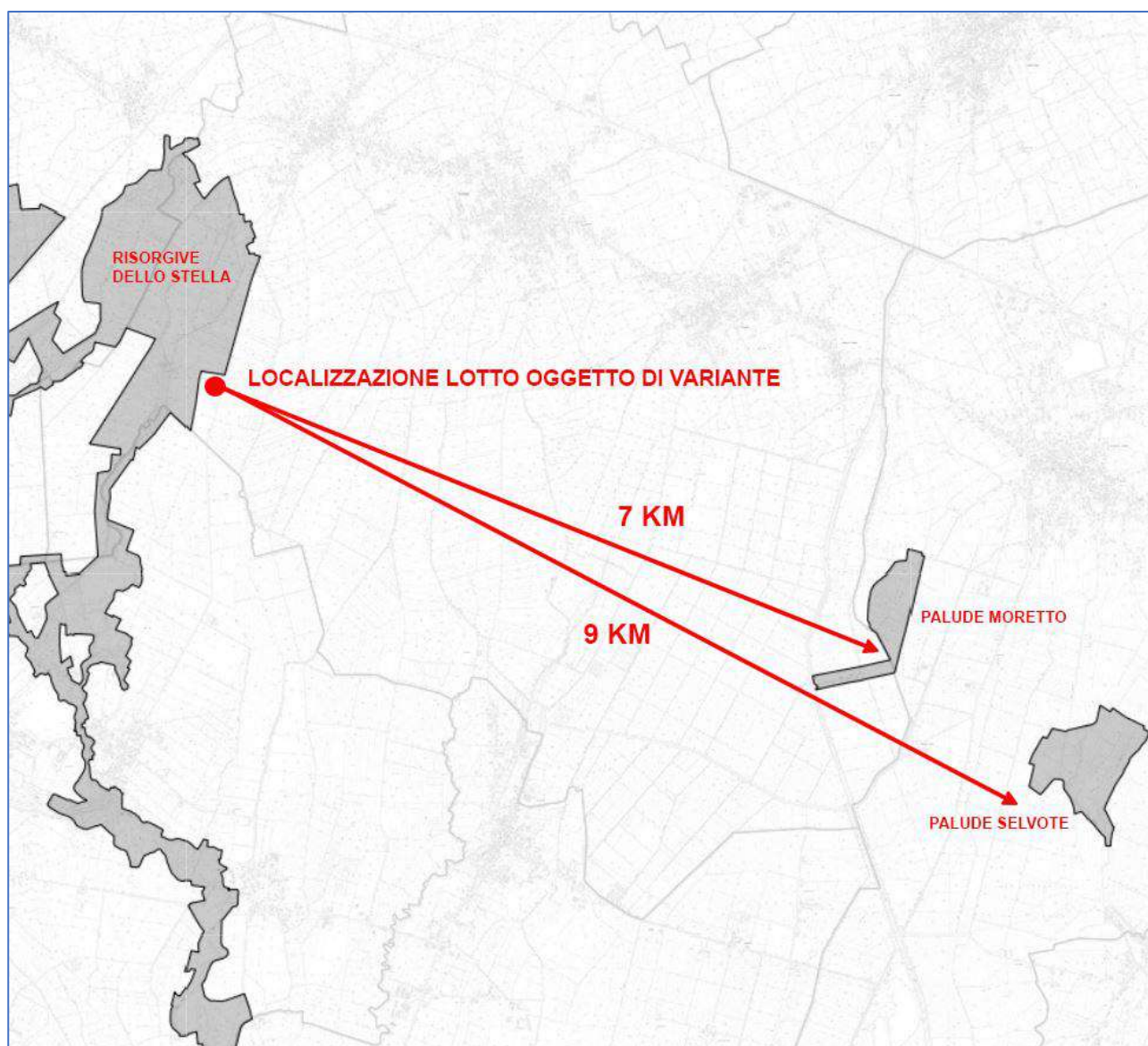
² Relazione di Piano di Gestione del Sito - http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/ambiente_territorio/tutelaambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/allegati/SIC_IT3320027_Palude_Moretto.pdf

data la presenza di cenosi e specie microterme relitte. Rappresenta uno degli ultimi lembi di zone umide della pianura friulana. Sito di importanza ornitologica con presenza di specie rare e localizzate nel resto della pianura coltivata. Nell'area è ancora presente *Mustela putorius* e nella zona è presente *Lucanus cervus*. Nell'area sono segnalate cospicue popolazioni di anfibi e rettili di pregio (*Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*), assieme a grandi popolazioni di *Zootoca vivipara carniolica*, in chiara sofferenza per via dell'abbassamento delle falde, mentre le popolazioni di *Vipera aspis francisciredi* sono considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Merita segnalare il recente rinvenimento nel sito di *Gasterocercus depressirostris*, un coleottero *Curculionide saproxilico* particolarmente raro. Nelle acque della zona è presente *Cobitis taenia*. Sono presenti 6 habitat di interesse comunitario, di cui due prioritari, che ricoprono il 62% del territorio con foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion lbae*), Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile, praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi.

c) PALUDE SELVOTE³ (codice: IT3320027)

Ubicato nella Bassa Pianura Friulana, in corrispondenza della cosiddetta "fascia delle risorgive", il SIC Palude Selvote occupa una superficie di circa 68 ettari ed è situato a circa 30 km a Sud di Udine e a circa 17 km a N della Laguna di Marano e Grado. L'area del SIC si colloca ad un'altezza media di 14 m slm ed è tutta compresa nella superficie comunale di Castions di Strada. L'accessibilità è garantita, oltre che dalla viabilità comunale, dalla prossimità a sud dell'autostrada A4 e a nord della SS252 che si incontrano di lì a pochi chilometri nei pressi di Palmanova. Il sito è, inoltre, fiancheggiato ad Ovest dalla SS353 che collega Muzzana del Turgnano a Udine, passando per Castions di Strada. Il sito rappresenta un lembo superstite degli habitat che caratterizzavano le risorgive della Regione prima delle grandi bonifiche degli anni '30 e '50. La superficie di questi habitat nel 1930, tra il corso del Tagliamento e quello dell'Isonzo, era stimabile in oltre 6000 ettari, mentre l'insieme degli habitat attuali non supera complessivamente i 200 ettari, frazionati in molte aree di piccola estensione. Il sito è caratterizzato da una serie completa di habitat igrofilo, con esempi di habitat acquatici con popolamenti a *Utricularia* spp., di risorgive con *Cladium mariscus*, di praterie igrofile naturali caratterizzate da *Molinia coerulea*, di torbiere basse alcaline caratterizzate da *Schoenus nigricans* e rifugio di numerose specie microterme animali e vegetali (relitti glaciali). Di grande interesse, data la continua riduzione di tali habitat nella zona di pianura, sono le praterie asciutte, le siepi mesoigrofile, i lembi di boschi microtermi planiziali a *Quercus robur*, i boschi igrofilo a *Salix cinerea* e *Alnus glutinosa*, i prati chiusi (bocage, paesaggio colturale un tempo tipico della bassa pianura friulana). Il SIC ospita una piccola popolazione di *Armeria helodes* (Martini & Poldini) e di *Erucastrum palustre* (Pironea) Vis. (Dir. Habitat, Allegato II). Il SIC ospita inoltre una consistente popolazione di *Euphrasia marchesettii* (Dir. Habitat, Allegato II). Gli habitat del sito sono importantissimi per la conservazione di diverse specie di anfibi e rettili quali *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Rana latastei*, *Rana lessonae*, *Rana dalmatina* e *Hyla intermedia*, *Emys orbicularis*. Anche in questo sito è presente la rara *Zootoca vivipara carniolica*, una sottospecie presente esclusivamente in pianura. Le popolazioni padane di questa lucertola ovipara, pur non menzionata nella Direttiva Habitat, hanno uno straordinario pregio scientifico e biogenetico.

³ Relazione di Piano di Gestione del Sito - http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutelaambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/allegati/02_relazione_Selvote.pdf



Estratto dal sito IRDAT della Regione Friuli Venezia Giulia (evidenziata con un simbolo rosso l'area oggetto di variante)

La Variante n. XX al PRGC di Talmassons propone un'unica modifica alla zonizzazione di piano consistente nella riclassificazione di un'area attualmente classificata Zona omogenea F4 - Di Tutela ambientale in zona di interesse agricolo e paesaggistico (art. 10 delle N.T.A.) in Zona omogenea S, sottozona S1 viabilità e trasporti P = parcheggi (art. 12 delle N.T.A.), al fine di raggiungere l'obiettivo di incrementare, e quindi valorizzare, l'area interessata dal compendio del Mulino Braida e del biotopo "Risorgive di Flambro", nel quale è inserito, con la realizzazione di spazi destinati al parcheggio, anche per disabili. Tali spazi, individuati all'esterno del compendio tutelato, in area limitrofa, potranno migliorare l'accoglienza funzionale allo sviluppo di attività di visita e alla realizzazione di eventi. La suddetta variante si configura come variante di livello comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 lettera f).

SIC/ZPS	VULNERABILITA'	AZIONI DELLA VARIANTE	
		CONSUMO DI SUOLO	AUMENTO TRAFFICO VEICOLARE
Risorgive dello Stella	Colture intensive Canali di drenaggio	Assenza di correlazioni	Il parcheggio esterno al perimetro dell'area tutelata consente di concentrare il traffico veicolare in una zona specifica e privilegiando l'accesso pedonale
Palude Moretto	Antropizzazione Territorio circostante colture intensive	Assenza di correlazioni	Assenza di correlazioni
Palude Selvate	Colture intensive	Assenza di correlazioni	Assenza di correlazioni

3_Conclusioni

Per quanto concerne le correlazioni con i siti “**Palude Moretto**” e “**Palude Selvate**”, rispettivamente distanti 7 e 9 km dal lotto oggetto di variante e considerando che la realizzazione delle modifiche proposte dalla variante sono puntuali e si riferiscono solo al lotto specifico, si conclude non vi siano i presupposti per creare importanti effetti sulle componenti ambientali a breve e a lungo termine dei due SIC.

Per quanto concerne le correlazioni con il sito “**Risorgive dello Stella**”, il cui perimetro in parte si affaccia sul lotto oggetto di variante, possiamo affermare che la variante, funzionale alla realizzazione di un'area di sosta veicolare (con caratteristiche idonee al contesto ambientale), di fatto non crea importanti effetti sulle componenti ambientali a breve e a lungo termine dei due SIC. Si ritiene invece che, lo spostamento di un'area di parcheggio in zona esterna al SIC e la conseguente obbligatorietà di un accesso pedonale alle aree tutelate possa diminuire il carico di traffico veicolare nei pressi del Mulino Braida e dell'ingresso all'area di visita del Biotopo di Flambro.

Dalla suddetta analisi si può affermare che la presente variante al PRGC di Talmassons non debba essere sottoposta alla procedura di Verifica di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS.